
SANITÀ, IL PIANO DELLA REGIONE

Rimuovere filigrana ora

Influenza, il boom atteso dopo Natale

In Liguria più letti negli ospedali

Gli esperti dell'Università di Genova non hanno dubbi: quest'anno si attendono due ceppi di influenza e il picco dell'epidemia è previsto dopo Natale. La Regione ha organizzato il piano speciale di difesa: più posti letto negli ospedali e nelle case di riposo. Accordi con il medici di famiglia per evitare l'assalto dei pazienti ai pronto soccorso.

FREGATTI/PAGINA 29

Si teme il picco influenzale per Natale
Percorsi brevi per aiutare il pronto soccorso

Rimuovere filigrana ora

Piano Asl per le feste: negli ospedali 40 posti letto in più

IL CASO

Venticinque posti letto aggiuntivi all'ospedale San Paolo di Savona, quindici tra il Santa Maria Misericordia di Albenga e il Santa Corona di Pietra Ligure, percorsi brevi e il potenziamento del personale sanitario. Sono le misure straordinarie adottate dalla Regione Liguria per fronteggiare un potenziale sovraffollamento di pazienti nel periodo delle feste di Natale, che peraltro potrebbe coincidere anche con il momento di picco dell'influenza.

Per evitare problemi Alisa, l'agenzia regionale che si occupa della sanità ligure, in collaborazione con il Dier emergenza-urgenza e l'Asl 2, ha quindi definito un percorso di risposta nel caso in cui un massiccio numero di pazienti si riversi in ospedale. Oltre a posti letto aggiuntivi (in tutta la Liguria sono 90), nel Savonese verranno inol-

tre attivati cosiddetti percorsi brevi per evitare di intasare i pronto soccorso. Si tratta di triage che permetteranno l'accesso diretto alle prestazioni specialistiche per i pazienti in codice bianco o verde, che presentano un quadro abbastanza chiaro e quindi possono essere trattati negli ambulatori dedicati. Per quanto riguarda l'Asl 2 verranno attivati un percorso ortopedico per trauma minore dalle 8 alle 20, uno pediatrico e uno ostetrico-ginecologico al San Paolo, ma anche uno oculistico e otorinolaringoiatrico al Santa Maria Misericordia.

Al Santa Corona il percorso ortopedico per traumi minori sarà invece attivo h24, affiancato da un'assistenza pediatrica e dal servizio ostetrico-ginecologico. In base al piano, al pronto soccorso verranno quindi presi in carico soltanto coloro che, dopo una prima valutazione, necessitano di un ulteriore percorso diagnostico o terapeutico.

Influenza, c'è il piano anti-caos

«Boom di casi atteso dopo Natale»

Gli esperti dell'Università di Genova: «Sono previsti due virus, ma il vaccino funziona». Più posti letto negli ospedali liguri

Tommaso Fregatti

Andrea Orsi, medico del San Martino, non ci gira intorno. «Quest'anno ci attendiamo almeno due ceppi di influenza. Sia l'australiana che la statunitense. E il picco dovrebbe arrivare tra la fine di dicembre e la metà di gennaio». Se per ora l'influenza è sotto controllo e sotto soglia - preoccupano invece le patologie stagionali con un'impennata di polmonite - c'è allarme per le festività natalizie.

Quando il numero dei contagiati potrebbe aumentare in maniera preoccupante al punto di intasare i pronto soccorso. Anche in concomitanza delle feste e della (cronica) assenza dei medici di base. E per questo è stato predisposto un piano speciale in vista del potenziale sovraffollamento degli ospedali in Liguria durante le festività, possibile conseguenza del picco influenzale atteso tra Natale e Capodanno.

«IL VACCINO FUNZIONA»
L'indicazione al momento è comunque di un'epidemia significativa ma in linea con le attese e per fronteggiare la quale il vaccino dovrebbe funzionare. «La cosa positiva - spiega Luigi Bottaro, direttore generale della Asl 3 - è che il vaccino sembra molto efficace.

«IL VACCINO FUNZIONA»

E dal momento che abbiamo messo in atto una campagna di vaccinazione molto importante, ci aspettiamo risultati significativi e incoraggianti».

Tra l'altro, quest'anno ci si è mossi in anticipo come ribadisce lo stesso Angelo Gratarola, responsabile Emergenze del San Martino: «Siamo partiti prima - sottolinea - quando abbiamo capito di trovarci di fronte ad un virus capriccioso.

E per ridurre l'affollamento nei pronto soccorso abbiamo individuato come soluzione quella dell'ampliamento dell'offerta territoriali e la possibilità di ridurre il numero dei codici bianchi e verdi che accedono alla medicina di emergenza».

PIANI DEDICATI
Ecco allora il piano. A cominciare dai fast track, e cioè percorsi brevi. In pratica chi durante le feste arriverà con patologie lievi nei pronto soccorso, dopo una prima visita sarà dirottato non più in ospedale ma in ambulatori dedicati: «In questo modo - evidenzia l'assessore alla salute Sonia Viale - saranno evitate lunghe code e attese».

PIANI DEDICATI

Solo per l'area metropolitana di Genova la Regione ha stanziato 3,5 milioni per 90 posti letto aggiuntivi. Alisa, con il Diar Emergenza Unica, le Aziende sanitarie e ospedaliere della Liguria, ha definito «azioni di risposta e modalità operative per il possibile iperafflusso di pazienti con attività legate alla gestione dei posti letto, l'incremento dei percorsi brevi e il potenziamento del personale sanitario».

Già da sabato 14 è attivo un servizio Asl 3 per necessità sanitarie di bassa complessità e dopo "l'Ambulatorio del fine settimana" in Valpolcevera dello scorso anno, l'iniziativa si estende in via sperimentale anche a Recco (ex Ospedale San Antonio) e a Genova (Palazzo della salute di Fiumara a Sampierdarena) dove sarà possibile essere visitati senza dover attendere le cure in pronto soccorso. «Abbiamo un numero importante di anziani residenti nella strutture di assistenza che gravitano negli ospedali in caso di bisogno sanitario», ricorda il presidente della Liguria Giovanni Toti. «Cerchiamo di rendere più agevole possibile il funzionamento dei servizi di emergenza nei periodi più critici dell'anno», sapendo che «l'aumentare dell'età media della popolazione e la presenza di patologie croniche si aggravano in caso di influenza».

PIÙ MEDICI DI FAMIGLIA
Il piano regionale è molto articolato, e prevede anche importanti investimenti: «È previsto un collegamento sempre più efficace tra la medicina del territorio e le strutture di emergenza ospedaliera; l'incremento del personale; dei posti delle strutture di assistenza che si libererà con gara entro questa settimana, l'apertura di ambulatori».

Sono previsti poi accordi con i medici di famiglia: la Regione ha predisposto «tutto quello che si può fare per cercare di mitigare il più possibile l'impatto del picco influenzale, che immaginiamo sia a cavallo tra Natale e Capodanno, o subito dopo, sulla popolazione della Liguria».



Il picco dell'influenza è atteso tra fine dicembre e metà gennaio

PIÙ MEDICI DI FAMIGLIA

na, l'apertura di ambulatori». Sono previsti poi accordi con i medici di famiglia: la Regione ha predisposto «tutto quello che si può fare per cercare di mitigare il più possibile l'impatto del picco influenzale, che immaginiamo sia a cavallo tra Natale e Capodanno, o subito dopo, sulla popolazione della Liguria».